



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI



## Programma Operativo Nazionale *Inclusione*

# Le linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva

### Incontro Ambiti Territoriali



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

## Premessa

Il PON “Inclusione” prevede negli assi 1 e 2 di supportare la Sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta (il **Sostegno per l’inclusione attiva**), basata sull’integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario.

**Le risorse sono assegnate alle Amministrazioni territoriali di Ambito** tramite Avvisi non competitivi, definiti dalla Autorità di Gestione (AdG) in collaborazione con le Amministrazioni Regionali, per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l’inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, **coerenti con gli indirizzi nazionali**.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

## Le linee guida

- Le linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva sono state approvate in conferenza unificata l'11 febbraio 2016
- Costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di supporto alla implementazione del Sostegno per l'inclusione attiva, previsti nel PON "Inclusione" e ove coerenti, per gli interventi di contrasto alla povertà e di inclusione attiva previsti nell'ambito dei Programmi operativi regionali.
- Costituiscono un riferimento anche per altri interventi territoriali basati sulla presa in carico multidimensionale delle famiglie e delle persone, con particolare riguardo per la fase dell'accesso ai servizi da parte del singolo cittadino o del nucleo familiare con bisogni complessi e delle modalità di avvio della sua presa in carico, nonché per le altre misure di sostegno al reddito condizionali a meccanismi di attivazione, al fine di assicurare la coerenza tra gli interventi previsti dal SIA e gli interventi definiti nell'ambito del sistema regionale di programmazione dei servizi sociali e socio sanitari e degli interventi di formazione e attivazione sul mercato del lavoro.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

## Indice

1. Introduzione
2. Servizi di segretariato sociale per l'accesso e servizio professionale per la presa in carico
3. Collaborazione in rete con le amministrazioni competenti in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, formazione e istruzione e altri soggetti privati
4. Progetti personalizzati
  - a) Preassessment
  - b) Equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto
  - c) Assessment
  - d) Progettazione
  - e) Interventi
5. Governance

## Introduzione

- Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Tale patto implica, da parte dei servizi, una **presa in carico** nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla povertà.
- La normativa del SIA pone in capo ai **Comuni** (o agli **Ambiti territoriali**) la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario della misura, del **progetto personalizzato**. A tal fine richiede che ogni Comune attivi un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche:
  - Servizi di Segretariato sociale per l'accesso e Servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico
  - Equipe multidisciplinari
  - Accordi territoriali con servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, e altri soggetti privati, in particolare non profit.

## Servizi di segretariato sociale per l'accesso e servizio professionale per la presa in carico

- Le modalità di **accesso** al SIA si devono integrare all'interno di un più generale **modello organizzativo, funzionale ad indirizzare i cittadini verso i servizi**, prendendo in carico le situazioni più complesse.
- **Il Segretariato sociale** può rappresentare un **punto di accesso**, funzionalmente e strutturalmente organizzato per interpretare le richieste e individuare una risposta al bisogno del cittadino.
- Quando **il bisogno è semplice** e specifico la risposta può essere immediata ed efficace; quando **il bisogno è più complesso**, il compito del Segretariato sociale è quello di avviare un percorso articolato di presa in carico, attivando i Servizi professionali.
- Nel caso specifico delle famiglie eleggibili al SIA, spetta ai servizi di Segretariato sociale l'analisi preliminare (**Preassessment**) dei bisogni e delle caratteristiche dei nuclei familiari, al fine di stabilire la composizione della Equipe multidisciplinare cui affidare la presa in carico vera e propria. Il Preassessment può essere realizzato da altri tipi di servizi, ove ci sia stata un'intesa tra le amministrazioni per **adottare un modello comune**.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



## Collaborazione in rete con le amministrazioni competenti in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, formazione e istruzione e

- Gli Ambiti Territoriali, ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati di presa in carico, sono tenuti a **promuovere accordi di collaborazione in rete** con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione (Centro per l'impiego, Servizio Materno infantile, Centro di Salute Mentale, Sert, Centri di Formazione Professionale, Scuola) nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà.
- Le modalità con cui attuare tale funzione sono **disciplinate dalle rispettive Regioni e Province autonome**. Per quei territori per i quali la gestione integrata dei servizi del lavoro, sociale e sanitario costituisca già la modalità d'intervento, i relativi accordi di collaborazione andranno estesi all'attuazione del SIA, verificandone la coerenza.
- Alle **Regioni** che non prevedano già la gestione integrata dei servizi, si chiede di attuare **azioni di sistema e governance unitaria** sugli interventi di contrasto alla povertà che garantisca i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari alla **offerta integrata** (co-operazione) o, quanto meno, alla **collaborazione** fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale;



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

## Preassessment ed Equipe multidisciplinare

- 1) Preassessment** (pre-analisi) - orienta gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e determina la composizione dell'Equipe che dovrà accompagnare e attuare il progetto. Verrà definito lo **strumento di Preassessment** (guida che orienti l'osservazione degli operatori) che inquadri: le informazioni sul nucleo familiare, i fattori di vulnerabilità dei singoli componenti e del nucleo nel suo complesso, le risorse della famiglia, i servizi attivi per il nucleo familiare, la storia familiare e una valutazione complessiva.
- 2) Equipe Multidisciplinare** - ogni progetto è seguito da una Equipe Multidisciplinare. Orientativamente è costituita da un assistente sociale e un operatore dei servizi per l'impiego. Il preassessment può richiedere il coinvolgimento di altre figure professionali quali: operatore sociale, operatore dei servizi socio sanitari specialistici, operatore per la tutela della salute, operatore per l'istruzione e la formazione, altri soggetti privati, in particolare non profit.





UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

## Assessment e progettazione

**3) Assessment** (Quadro di analisi)– identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia funzionale alla definizione del progetto personalizzato. Necessaria una strumentazione flessibile per un processo continuo di valutazione dei bisogni del nucleo familiare. Tre le dimensioni rilevanti: i bisogni della famiglia e dei suoi componenti (reddito, salute, istruzione, casa, sviluppo affettivo e comportamentale, identità, rappresentazione sociale), le risorse che possono essere attivate (capacità/potenzialità e fattori di vulnerabilità in termini di occupabilità, capacità di prendersi cura di sé e della famiglia) e i fattori ambientali che possono sostenere questo percorso (rete familiare, reti sociali, disponibilità /accessibilità dei servizi, servizi attivati).

**4) Progettazione** – il programma personalizzato di interventi individua l'insieme delle azioni finalizzate al superamento della condizione di povertà, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale dei componenti del nucleo familiare beneficiario. Elaborato in coerenza con i bisogni individuati, il programma prevede anche gli impegni che il nucleo familiare è tenuto ad assumere. La progettazione degli interventi deve sviluppare i seguenti elementi: obiettivi e risultati che si intende raggiungere, interventi e condizionalità.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

## Interventi

**5) Interventi** – le Equipe attivano, con i progetti di presa in carico, un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva.

✓ Per quanto riguarda **l'inserimento al lavoro** gli interventi che potranno essere attivati fanno riferimento agli **strumenti messi in campo dalle Regioni** relativamente alle aree di intervento di seguito indicate: orientamento, formazione, tirocini, cantieri sociali, inserimento in cooperative sociali, supporto alle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale;

✓ Con riferimento alle **famiglie o persone maggiormente vulnerabili** le Equipe possono attivare interventi ovvero svolgere un ruolo di facilitatore nell'accesso a servizi e prestazioni sociali. In particolare, i progetti personalizzati possono prevedere interventi erogati dai Comuni, in forma singola o associata, in riferimento alle aree di seguito indicate: assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio del SIA, sostegno all'alloggio; interventi di sostegno alla genitorialità etc.

✓ In riferimento agli **interventi erogati da altre Amministrazioni** o Enti in rete con il Comune: Nidi e altri servizi educativi per la prima infanzia; interventi personalizzati in ambito scolastico per bambini con disabilità certificata o "Bisogni educativi speciali"; interventi di sostegno della Comunità; interventi socio sanitari integrati.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



## La governance

- Il riparto delle risorse nazionali dedicate al sostegno passivo è stabilito dal decreto di attuazione del SIA sull'intero territorio nazionale pubblicato il 18 luglio.
- Le risorse che il PON dedica a progetti di supporto ai servizi e alle misure di attivazione del SIA sono ripartite tra gli Ambiti territoriali, considerando i vincoli derivanti dalla disponibilità di risorse per tipologia di regione (più sviluppate, in transizione, meno sviluppate) e dall'originario accordo in conferenza unificata sulla quantificazione delle risorse regionali da assegnare ad ogni PON (cui deve corrispondere il riparto NUTS 2).
- Le risorse così ripartite saranno messe a disposizione degli ambiti territoriali per l'attuazione di progetti conformi alle linee guida oggetto del presente documento, attraverso l'emanazione di Avvisi non competitivi. I progetti ammessi a finanziamento saranno selezionati dall'Autorità di gestione del PON attraverso la costituzione di apposite commissioni di valutazione.
- Le Regioni potranno decidere di finanziare con risorse proprie l'estensione della platea di destinatari del beneficio, ovvero una maggiore generosità del beneficio stesso. Potranno altresì decidere di realizzare con il PO regionale interventi rivolti ai destinatari del SIA (ad esempio gli ambiti territoriali potrebbero utilizzare le risorse del PON per sostenere servizi sociali e quelle del POR per le misure di attivazione).



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

## La governance

- L'attuazione del SIA deve coordinarsi con gli altri interventi Regionali di contrasto alla povertà e con il sistema regionale di programmazione dei servizi sociali e socio sanitari e degli interventi di formazione e attivazione sul mercato del lavoro.
- A tale fine andranno stipulati accordi bilaterali di intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le singoli Regioni. Nell'ambito dei Protocolli di intesa andranno inoltre definiti gli interventi che si intendono finanziare rispettivamente con il PON Inclusion e il POR regionale.
- L'attuazione da parte degli Ambiti avviene in conformità con gli indirizzi regionali, con particolare riferimento alla definizione della rete territoriale e alla integrazione con gli strumenti regionali di politica attiva.
- verranno istituite, a valere sulle risorse del PON, delle task force regionali, con il compito di supportare gli Ambiti territoriali nella attuazione degli interventi, fornendo sia l'assistenza tecnica necessaria alla gestione di risorse comunitarie, che l'assistenza settoriale nella programmazione attuativa degli interventi di inclusione attiva.
- L'Autorità di gestione del PON sarà a sua volta supportata da una struttura di assistenza tecnica, che avrà anche una funzione di coordinamento dei lavori delle task force regionali.

## Utilizzo dei fondi europei

Gli Ambiti, in qualità di Beneficiari del PON, hanno l'obbligo di:

- assicurare che le spese dichiarate siano legittime e regolari, che siano state effettivamente pagate e che siano conformi al diritto applicabile dell'Unione e nazionale, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
- garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione ;
- garantire la conservazione della documentazione amministrativa e contabile;
- garantire che le operazioni siano selezionati conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- assicurare l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo dell'AdG, SIGMA, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili, necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli *audit*

L'erogazione delle risorse agli Ambiti territoriali si baserà sul pagamento di un anticipo e, successivamente, sul rimborso delle spese rendicontate da parte degli Ambiti, certificate dall'Autorità di certificazione e ammesse a rimborso dalla Commissione Europea.

## Risorse finanziarie

<b>Comuni/Enti Capofila</b>	<b>Totale popolazione residente per ambito</b>	<b>Riparto risorse per ambito, periodo 2016-2022</b>
Fiumicino	76.573	€ 420.540,00
Civitavecchia	81.124	€ 445.534,00
Cerveteri	78.105	€ 428.954,00
Bracciano	56.254	€ 308.948,00
Consorzio Intercomunale Valle del Tevere	110.512	€ 606.932,00
Alatri	92.222	€ 506.484,00
Frosinone	183.872	€ 1.009.826,00
Consorzio Aipes	102.253	€ 561.574,00
Consorzio Dei Comuni del Cassinate	118.624	€ 651.484,00
Monterotondo	95.595	€ 525.008,00
Guidonia Montecelio	127.149	€ 698.304,00
Tivoli	84.272	€ 462.822,00
Olevano Romano	33.833	€ 185.812,00
San Vito Romano	82.743	€ 454.426,00
Carpineto Romano	76.626	€ 420.830,00
Monte Porzio Catone	96.017	€ 527.326,00

## Risorse finanziarie

Comuni/Enti Capofila	Totale popolazione residente per ambito	Riparto risorse per ambito, periodo 2016-2022
Ariccia	109.881	€ 603.468,00
Ciampino	80.716	€ 443.294,00
Ardea	111.348	€ 611.524,00
Velletri	66.637	€ 365.972,00
Nettuno	102.640	€ 563.700,00
Aprilia	121.476	€ 667.148,00
Fondi	109.899	€ 603.566,00
Formia	108.052	€ 593.422,00
Latina	174.485	€ 958.274,00
Priverno	58.560	€ 321.612,00
Rieti	76.489	€ 420.078,00
Poggio Mirteto	33.961	€ 186.514,00
Unione Comuni Alta Sabina	28.370	€ 155.808,00
Comunità Montana Salto Cicolano	9.953	€ 54.662,00
Comunità Montana del Velino	10.208	€ 56.062,00
Roma	2.872.021	€ 15.773.166,00
Montefiascone	54.795	€ 300.934,00
Tarquinia	45.869	€ 251.912,00
Viterbo	97.575	€ 535.882,00
Vetralla	65.003	€ 356.998,00
Nepi	58.713	€ 322.452,00
<b>Totale</b>	<b>5.892.425</b>	<b>€ 32.361.252,00</b>

# Cronoprogramma

Tempi decreto SIA (risorse ordinarie)	Tempi avviso PON Inclusione (risorse comunitarie)
Uscita prevista in gazzetta <b>metà luglio</b> 2016	Pubblicazione prevista <b>entro la settimana del 25 giugno</b>
Possibilità presentazione domande da parte dei cittadini: dal <b>2 settembre</b> (45gg pubblicazione decreto)	Possibilità presentazione domande da parte degli ambiti: da <b>luglio</b> . Data chiusura presentazione domande: diverse “finestre”, l’ultima il <b>30 dicembre</b>
<p>Il Comune comunica a INPS entro 15 gg lavorativi dalla data di richiesta, la richiesta di beneficio da parte del Nucleo familiare. Entro 10 gg l’INPS comunica esito istruttoria e invia a Poste il dispositivo di accredito per gli idonei.</p> <p>Primi nuclei familiari beneficiari identificati già a partire dal <b>25 settembre</b> circa (15 gg a partire da fine luglio + 10 giorni istruttoria INPS).</p> <p>Primi pagamenti, bimestre novembre/dicembre</p>	L’istruttoria dei progetti partirà dal 30 settembre
<p>Progetto personalizzato: entro 60 gg da comunicazione di avvenuto accreditamento primo bimestre. Nella prima fase tale termine è di 90 gg (art.11 decreto).</p> <p>Primi progetti, possono essere attivati dal 25 settembre, devono essere attivati entro <b>gennaio/febbraio</b></p>	<p>Considerati i tempi di messa a regime e di erogazione della ‘parte passiva’ del SIA, è possibile ipotizzare che gli ambiti rispondano all’avviso in modo tale da essere pronti con il sistema dei servizi sociali almeno nella fase di elaborazione del progetto personalizzato: gennaio/febbraio.</p> <p>Sarebbe dunque interesse degli ambiti presentare i progetti in maniera funzionale a tale esigenza.</p>
<p>Invio informazioni su progetto personalizzato a INPS entro 90 gg da primo accredito (120 gg prima fase, art. 11 decreto).</p> <p>Primi invii info su progetti personalizzati: <b>gennaio/febbraio</b></p>	<b>16</b>